

Tempi di conservazione dei documenti fiscali, fatture e scontrini, ricevute e bollettini (ovvero tempi di prescrizione previsti dalla normativa vigente).

Ecco un pro-memoria con l'indicazione dei tempi minimi di conservazione dei documenti fiscali e contabili di uso più corrente, a cui si accompagna la raccomandazione che è **sempre opportuno custodire almeno un anno, meglio due, in più rispetto a quanto stabilisce la legge**: talvolta infatti può capitare che i termini di rivalsa da parte degli enti per la pretesa dei pagamenti vengano allungati anche di molti mesi e, dunque, si corre il rischio di dover pagare comunque due volte perché si è buttata via la ricevuta troppo presto.

Abbonamento tv. Cinque anni è il termine di legge, ma una sentenza del tribunale di Torino lo ha esteso a **10 anni**.

Acquisto di beni ed apparecchiature. 1 anno (2 anni per gli acquisti da negozianti da parte del consumatore finale).

Affitto. Le ricevute dei pagamenti mensili o trimestrali vanno conservate **5 anni**.

Alberghi. Sei mesi. Entro questo periodo, infatti, l'albergatore può chiedere nuovamente il pagamento del conto.

Assicurazioni. Basta **1 anno** dalla scadenza della rata della polizza, salvo altri tempi previsti dal contratto. Ma se le quietanze sono state utilizzate a fini fiscali, come capita per esempio, con le polizze vita, si devono tenere, invece, per cinque anni.

Banca. I bonifici, i pagamenti tramite c/c vanno conservati per **10 anni**.

Bollette. Per le fatture di pagamento delle utenze domestiche (acqua, gas, luce, telefono) il termine è di **5 anni** dalla data di scadenza del pagamento e ciò vale, per legge, anche se sono saldate con domiciliazione bancaria da cui appare che i precedenti pagamenti sono stati effettuati regolarmente: in questo caso è importante conservare anche gli estratti conto della banca dove viene attestato ogni volta il pagamento. Il termine aumenta se vi sono contestazioni in corso.

Bollettino ICI. Basterebbero 5 anni dall'anno successivo a quello del pagamento, ma in tutte le Finanziarie scorse, il termine è stato prorogato a **6 anni**.

Bollo auto. Tre anni dalla data di scadenza, anche se l'autovettura è stata venduta. Ma una sentenza della Corte di Cassazione ha prorogato il termine di 4 mesi, per questo è meglio conservare il documento per **4 anni**.

Contravvenzioni stradali. Le sanzioni per violazioni al Codice della strada si prescrivono in **un quinquennio** decorrente, di regola, dal giorno della notificazione del processo verbale di constatazione (articolo 209 del Codice della strada), ma fatte salve le cause di interruzione (esempio: notificazione della cartella di pagamento dopo il verbale, ma prima del compimento del quinquennio; la notificazione fa decorrere un altro quinquennio).

Dichiarazioni dei redditi. Le ricevute dei pagamenti delle tasse e dell'Iva, degli oneri deducibili e detraibili (compresa la detrazione Irpef del 41% o del 36%) si possono "eliminare" solo dopo 5 anni a partire dall'anno successivo a quello della dichiarazione annuale (quindi **6 anni**).

Documentazione casa. I documenti relativi alla ristrutturazione della casa con detrazione fiscale (fatture, ricevute, bonifici bancari e tutta l'altra eventuale documentazione comprovante le spese di ristrutturazioni) vanno conservate **5 anni**, fino a quando, cioè, non si prescrive il periodo di imposta nel quale sono state sostenute le spese.

Estratti conto bancari. Le banche di solito accettano contestazioni entro i **60 giorni** dall'invio, ma si hanno 10 anni di tempo per impugnare l'estratto conto in caso di errori ed omissioni.

Mutui e pagamenti rateali. 5 anni dalla scadenza della singola rata, anche se è consigliabile prorogare la conservazione fino a cinque anni dopo la scadenza del mutuo.

Scontrini d'acquisto. Se lo scontrino vale anche come garanzia, va conservato per tutta la durata della stessa.

Rate condominiali e di pagamento in generale . 5 anni.

Rette scolastiche. 1 anno il periodo di tempo per cui vanno conservate le ricevute delle iscrizioni a scuole o palestre private, lezioni.

Spese condominiali. 5 anni.

Tassa nettezza urbana. conservare i versamenti per 5 anni, anche se l'ipotesi più accreditata è di **10 anni**.

Normativa di riferimento sulle Prescrizioni:

prescrizione ordinaria : 10 anni - art. 2946 c.c.

prescrizione breve : di 1 a 5 anni - art 2948 , 2949 e art. 2952 c.c.

prescrizione presuntiva: da 6 mesi a 1 anno - 2954 e 2955 c.c.